

GENERA ONLUS > IL MODELLO GENERA ONLUS

L'innovazione nei servizi per l'Alzheimer

Da Da oltre vent'anni Genera Onlus si occupa di servizi destinati alla persona, ponendo un'attenzione particolare verso bambini e anziani. Dal 2019 parte delle energie dell'organizzazione è stata rivolta a Piazza Grace, il primo villaggio Alzheimer della città di Milano. Quest'ultimo è situato all'interno del Borgo Sostenibile di Figino, un luogo dementia friendly, a misura d'uomo e ricco di vita. Infatti, obbiettivo fondante di Piazza Grace è quello di creare una comunità dove possa vigere l'intergenerazionalità. Nel Villaggio vivono bambini, giovani e anziani, che possono crescere e invecchiare insieme. Genera Onlus si impegna nel combattere l'isolamento delle persone affette da Alzheimer promuovendo un modello nuovo, inclusivo e basato sull'idea che Alzheimer non sia sinonimo di fragilità. Vi è, inoltre, uno spazio di coworking per professionisti, cooperative e start up. Genera Onlus offre anche assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili di Milano e Hinterland.

NON SOLO UN CENTRO RESIDENZIALE

Piazza Grace offre diverse soluzioni residenziali. La struttura comprende ben sei appartamenti, ognuno in grado di ospitare due residenti e capace di soddisfare ogni tipo di necessità in termini di accessibilità e comfort. Gli appartenenti sono provvisti di una cucina comune, che favorisce momenti di socialità.

A questi si affiancano altri nove appartamenti che accolgono anziani e famiglie in collaborazione con il Comune di Milano. Il mix abitativo è pensato per favorire il benessere della persona con Alzheimer, assicurandole libertà di scelta e autonomia. Il Centro Residenziale è affiancato da quello diurno, dove vengono garantite anche le terapie non farmacologiche, come la fisioterapia e l'arteterapia



HABITAT TERAPEUTICI

Per Genera Onlus non sono importanti solo le relazioni umane, ma anche i luoghi e le sue caratteristiche ambientali. Nel 2018 è nato Grace_Lab, laboratorio di ricerca sperimentale che ha unito il team di ricercatori del gruppo Lab.I.R.Int del Dipartimento di Design del Politecnico di Milano e Genera. Attraverso la sperimentazione e la ricerca sono stati creati dei veri e propri Habitat Terapeutici all'interno del complesso, come la stanza immersiva, nella quale vengono proiettati dei video con immagini in bianco e nero capaci di stimolare il ricordo.

AUTONOMIA

Nel Villaggio Alzheimer, gli ospiti si possono muovere liberamente grazie ad una tecnologia mimetica, Tag Ble, e non invasiva, capace di proteggerli e garantire loro libertà di movimento. La tecnologia è nata dalla cooperazione tra Genera e la startup milanese Noon Care. Il modello Piazza Grace propone libertà e autonomia in sicurezza. Tutto è a misura d'uomo, non ci sono barriere architettoniche e i percorsi sono facilitati grazie a sistemi di orientamento che favoriscono il riconoscimento degli spazi sia interni che esterni.

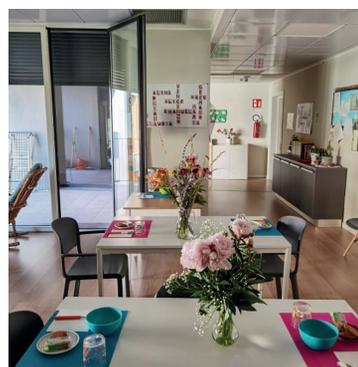
SMART4ALZHEIMER

È un progetto nato durante i primi mesi del lockdown 2020, quando i centri diurni sono stati costretti a chiudere. Smart4Alzheimer ha lavorato affinché, nonostante la chiusura, fossero garantiti gli interventi integrati. Genera ha puntato sull'aspetto digitale-tecnologico, mediante il quale le famiglie potessero garantire le cure necessarie ai malati, provvedendo anche al supporto tecnologico e la messa a disposizione di tablet. Il progetto è stato premiato come vincitore al Social Innovation Campus (sicamp.org)

AL FUTURO

Genera Onlus guarda al futuro e desidera proporsi non come centro di sperimentazione, ma come modello. Genera ha dei progetti green, sostenibili e d'avanguardia in cantiere.

generaonlus.it



PSICHE LOMBARDA >

Il potere della mente permette l'auto-rigenerazione

Da Psiche Lombardia, l'associazione milanese che si occupa di supportare i pazienti con problematiche di carattere psichiatrico, è attiva in maniera capillare sul territorio di riferimento. La dottoressa Rainer parla con la voce cosciente di chi la sa lunga e ne ha viste tante nella vita.

Ho cercato aiuto vent'anni fa per me stessa, non per mio figlio, e ancora adesso ci prendiamo cura dei familiari aiutandoli a riappropriarsi della propria vita. Questa ricerca di benessere nonostante la malattia fa bene anche al malato che impara così a prendersi a sua volta cura di se stesso. Da quel momento molte cose sono cambiate, tanti percorsi, anche difficili, sono stati intrapresi, ma tutto si è poi mosso nella migliore direzione possibile.

Non è stato facile, sicuramente, eppure oggi la dottoressa Rainer racconta a testa alta e con grande soddisfazione nel cuore che il ragazzo è assolutamente padrone della propria vita, capace di auto-determinarsi e di portare avanti con efficacia la sua piccola dimensione quotidiana nel macro mondo che ci circonda; in altri termini, quello che facciamo continuamente tutti noi.

Questo percorso, così come molti altri simili e di successo nel corso degli anni, è stato possibile solo grazie a una realtà molto forte sul territorio milanese: Psiche Lombardia.

Si tratta di un'associazione a cui all'inizio la stessa dottoressa Rainer si affiliò proprio per cercare supporto per suo figlio, ma poi, credendo sempre di più nella potente forza propulsiva della stessa realtà, tre anni fa ne ha preso in mano le redini diventandone la presidente.

I presupposti dell'azione, della missione e della visione di Psiche Lombardia sono il fondamento da cui partono tutti i pilastri che "sorreggono l'impalcatura". Il primo è che Psiche Lombardia considera la malattia mentale non inguaribile ma anzi, con il tempo, assolutamente curabile fino alla completa guarigione. È quest'approccio di partenza a fare tutta la differenza, ed è proprio per questo motivo che servono necessariamente il supporto, l'attenzione e la presenza costante, vicina e partecipativa della famiglia del paziente.



Perché ogni soggetto con difficoltà psichiche più o meno conclamate ha in primis bisogno di una rete ramificata e capillare di supporto, una rete di salvataggio di cui dovrebbero sempre far parte diversi attori tutti implicati, ognuno nel suo, nel processo di miglioramento della salute mentale di chi ne ha bisogno.

Il tutto finché il paziente stesso possa arrivare a controllare autonomamente la propria difficoltà psichica, volendo senza più l'ausilio di nessun altro.

Affinché tale processo avvenga nel migliore dei modi è determinante su tutti un fattore in particolare: l'assetto mentale anti-stigma che non considera la malattia come tale, ma soltanto come una fase di passaggio della vita, al pari di un incidente fisico a cui segue una riabilitazione fino a completa remissione del problema in atto.

Il lavoro che occorre in tal senso è basato su un approccio multidisciplinare, differenziato e capillare nel quale troneggia un elemento principe tra tutti: un dialogo sano, libero e costruttivo, l'alter ego del condizionamento reciproco. A riprova di quanto tutto ciò sia effettivamente possibile, un progetto innovativo che sta sviluppando Psiche Lombardia proprio in questo periodo è la terapia multifamiliare. Si tratta di un approccio avanguardistico che prevede la presenza contemporanea di familiari e pazienti diretti, durante i vari processi terapeutici, in aggiunta alla copresenza di due terapeuti, e non uno solo, per ridurre così la potenziale dipendenza del soggetto in cura dal singolo terapeuta che, a volte, pur senza volerlo rappresenta un forte elemento di condizionamento.

Il metodo venne sperimentato dalla stessa dottoressa Rainer con suo figlio anni fa e l'effetto fu positivamente dirompente.



Psiche Lombardia

PER LA SALUTE MENTALE - APS
Sede di Milano tel. 02.8052478
Sede di Arcore tel. 3334663726
email: info@psichelombardia.org
www.pselombardia.org